

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2023-2025
Volume I: Sezione strategica (Ses)**

CAP 1.5 LE SOCIETA'

Le società di capitali a cui la Città metropolitana di Bologna partecipa a vario titolo sono attualmente 12, di cui n. 2 in liquidazione e n. 2 quotate, così come da scheda allegata. La disciplina sulle società è ora riepilogata nel D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP), così come modificato e integrato dal D.Lgs. 100/2017, che, nell'intento di assicurare una gestione efficiente delle risorse pubbliche, rappresenta il primo e concreto tentativo del legislatore di costruire un impianto normativo per quanto possibile organico e coordinato, aumentando la trasparenza. In attuazione dell'art 20 del citato decreto, entro il termine ivi previsto, il Consiglio metropolitano ha approvato, da ultimo, con deliberazione n. 51 del 22/12/2021 il Piano di Revisione Periodica delle partecipazioni con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2020, che costituisce aggiornamento del precedente Piano di Revisione Periodica e che è in continuità con la Revisione Straordinaria e in sintonia con il Piano Operativo di Razionalizzazione, anch'essi approvati dal Consiglio metropolitano. Tutti i predetti Piani sono stati inviati alla Corte dei Conti competente e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) tramite l'applicativo dedicato e sono stati pubblicati nel sito internet istituzionale alla sezione trasparenza dell'Ente. Si precisa che, in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società, sono state dismesse le partecipazioni in n.3 società: Banca Etica S.c.p.A., Stai Soc. cons. a r.l e Fer S.r.l. mentre, in attuazione del Piano di razionalizzazione straordinaria, è stata dismessa la partecipazione in ulteriori n. 3 società: il Cup 2000 S.c.p.A, il CRPA S.p.A e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. Tutti i relativi procedimenti sono stati perfezionati anche acquisendo i rispettivi introiti derivanti dalle procedure attivate ai sensi di legge, ad eccezione di Finanziaria Bologna metropolitana S.p.A che è liquidazione a far data dal 25 settembre 2018 ed Atc S.p.A, che è stata posta in liquidazione per decisione dei soci in data 30 giugno 2014, le quali proseguono tuttora nel percorso di liquidazione. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. sopra richiamato, che prevede la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie, l'Ente ha intrapreso il percorso per dare attuazione a tale adempimento nel rispetto delle modalità e dei termini ivi indicati, con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2021.

Mentre il 2020 è stato l'anno del Covid, il 2021, dal punto di vista economico, è stato l'anno della ripresa e del Recovery Plan per effetto del dinamismo del sistema produttivo, della gestione della crisi sanitaria e di una politica economica che, nel rendere disponibili risorse a sostegno di famiglie e delle imprese, è riuscita a rappresentare uno stimolo a proseguire nell'impegno per aumentare la resilienza, la sostenibilità e l'inclusività del sistema economico. I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati ancora dall'emergenza sanitaria, che non appare ancora del tutto superata, a cui si è aggiunto l'attuale conflitto Russo – Ucraino, che ha comportato conseguenze negative anche per tutti i cittadini, e, in generale per gli operatori economici in termini di incremento esponenziale del tasso di inflazione, correlato all'eccezionale aumento, in particolare, del costo dell'energia e delle materie prime, che renderanno più incerto e complesso il quadro congiunturale e le prospettive economiche, per la continuità della ripresa, dell'espansione e dell'occupazione.

L'effettivo contesto non porterà nel breve tempo a una ripresa a regime pre-covid e sarà condizionato dalle decisioni operate dai governi nazionali che risultano allo stato imprevedibili perché figlie di un evolversi di situazioni legate da una parte, all'evolversi della situazione pandemica e, dall'altra, all'incertezza geopolitica e ai rischi di recessione causati dal conflitto Russo-Ucraino, che costringono alla prudenza. Si dà infine atto che comunque

nella declinazione degli obiettivi gestionali specifici attribuiti alle società partecipate ai sensi del TUEL e del TUSP si terrà conto della particolare situazione socio-economica venutasi attualmente a determinare.

Dal punto di vista giuridico, in particolare, si dà atto che l'art. 11 della legge 118/2022 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021", che è vigente dal 27/08/2022, dispone, tra l'altro, una modifica dell'art 5, commi 3, e 4 del D.Lgs 175/2016, riconoscendo alla Corte dei Conti di esprimere un proprio parere non vincolante sull'atto di approvazione dell'Ente di acquisizione di una partecipazione e non solo di ricevere l'atto per mera informativa. E' previsto che la Corte dei Conti deliberi a riguardo entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 dell'art 5 (Oneri di motivazione analitica), nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunciasse entro il termine di 60 giorni, l'amministrazione può procedere all'acquisto della partecipazione, ammettendo così il principio del silenzio assenso. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intendesse procedere egualmente, è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità nel proprio sito internet istituzionale a tali ragioni. Si dà altresì atto che il Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022 ha approvato in via preliminare lo schema di decreto legislativo di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi dell'art 8 della medesima legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 previamente richiamata, che rappresenta il primo passo per la riforma dei servizi pubblici locali da tempo attesa.

1.5.1 INDIRIZZI ED OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi e gli indirizzi generali per le società partecipate per il triennio si sostanziano principalmente nei seguenti punti:

- a. razionalizzazione periodica delle società partecipate: con cadenza annuale, si provvederà all'analisi dell'assetto complessivo della società nelle quali la Città metropolitana detiene partecipazioni e ove ne ricorrano i presupposti, all'adozione dei piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- b. mantenimento dell'equilibrio economico o comunque, compatibilmente con l'attuale contesto nazionale e internazionale in corso, con individuazione di azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio da indicare nei rispettivi budget in modo tale da prevenire e non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Ente;
- c. prosecuzione dell'attività di monitoraggio e degli andamenti economico, finanziari e patrimoniali delle società partecipate e in particolare di quelle in house providing, al fine di adempiere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater del Tuel e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 5 del 21/01/2013. L'Ente pertanto sviluppa in linea generale e per ogni partecipata (ad esclusione delle quotate nel rispetto della normativa vigente) gli obiettivi di omologazione alle disposizioni di legge e gestionali, procedendo annualmente ad un aggiornamento costante dei predetti obiettivi. Gli obiettivi sono approvati dal Consiglio metropolitano, unitamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati in precedenza. Tali obiettivi vengono successivamente inviati alle società e sulla base delle informazioni ricevute dalle medesime viene effettuato il monitoraggio periodico, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. Dell'esito dei controlli viene anche redatta dal Settore competente una relazione che viene trasmessa

al Sindaco metropolitano, al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori, che tiene conto anche di un controllo societario ex ante relativo ai budget, ai piani industriali acquisiti o atti di autorizzazione dell'assemblea dei soci al compimento di atti del C.d.A. e delle operazioni straordinarie approvate dal Consiglio metropolitano nonché dei bilanci consuntivi e del bilancio consolidato;

- d. attuazione e monitoraggio delle indicazioni previste dal Testo Unico in materia di società partecipate e dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente;
- e. definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi compreso il costo del personale, di cui all'art 19, comma 5, del citato Testo Unico: si dà atto che il Comune di Bologna per le società controllate, e nel contempo anche partecipate dalla Città metropolitana di Bologna (Autostazione di Bologna S.r.l. e SRM S.r.l. e CAAB S.P.A) ha emanato, sin dal 2018 e anni seguenti, un atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento, che è stato predisposto all'esito di un percorso di condivisione della situazione organizzativa delle predette società interessate dalla norma, anche con il coinvolgimento degli uffici competenti della Città metropolitana e che si inserisce nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune; si dà atto che è stata data opportuna comunicazione del documento del 2018 e degli ulteriori aggiornamenti di tali indirizzi, che si sono finora succeduti, alla stessa Città metropolitana, che li ha anch'essa inseriti nei propri DUP. Vista l'eccezionalità dell'esercizio 2020 e dell'esercizio 2021, legata alla pandemia da Covid 19, è stata condivisa la scelta di non provvedere per il 2022 ad un ulteriore aggiornamento degli indirizzi, confermando quelli contenuti nel precedente DUP 2021-2023, che ha comportato, consequenzialmente, un aumento eccezionale proprio di quelle voci di costo rientranti nelle spese di funzionamento (a titolo meramente esemplificativo: costi per materie prime; costi per forniture, in primis energetiche; costi per servizi; costi per trasporti; etc); è stato quindi ritenuto non solo opportuno, ma anche necessario procedere ad un aggiornamento degli indirizzi individuati nel Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022-2024, tenuto inoltre conto dell'attuale impossibilità, vista la continua e repentina fluttuazione dei prezzi dell'energia e delle materie prime, di individuare dei parametri di spesa certi da assegnare alle rispettive società partecipate. Pertanto, gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, da individuare per l'esercizio 2023, fanno esclusivo riferimento alle spese di personale e alle spese per il conferimento di incarichi esterni/consulenze. I limiti di spesa di cui trattasi sono intesi in termini assoluti, salva la possibilità di espandere i costi in misura proporzionale ad un eventuale incremento dei ricavi correlato a maggiore attività nell'anno di riferimento. Si è ritenuto opportuno, in merito, far riferimento sia ad indirizzi generali che ad indirizzi specifici. Gli indirizzi generali si identificano nei seguenti: 1) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza e a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza; 2) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti; 3) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività precedentemente svolte; 4) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate; 5) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte; 6) adozione delle misure previste dalla normativa vigente per contenere il contagio da Covid-19; 7) sottoporre eventuali assunzioni all'autorizzazione

dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno; 8) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati o per specifiche esigenze legate all'attività; 9) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono enucleabili dall'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, si richiede alle società l'osservanza dei seguenti principi: l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne e deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno; l'incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare; deve essere eseguita di norma una procedura comparativa; 10) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, l'organo amministrativo di norma è costituito da un Amministratore Unico, salvo che l'Assemblea dei Soci, tenendo conto di specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, non disponga diversamente a favore di un organo collegiale composto da tre o cinque membri, o sia adottato un sistema alternativo di governo societario. In tale contesto, è prevista l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non potrà eccedere il limite massimo di Euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori. In ogni caso l'eventuale adeguamento sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il medesimo limite, nonché le verifiche relative al rispetto di esso, si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. Si precisa che fino all'emanazione del decreto restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. 6 agosto 2012 n.95 convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ovvero "a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013". Si dà atto che il Ministero dell'Economia e Finanza, ha reso nota una bozza di decreto, che al momento di redazione del presente documento non è stata ancora approvata. Gli indirizzi specifici sono integrati nel DUP nella parte riferita alle singole società interessate come sopra identificate. Con specifico riguardo ad Area Blu S.p.A., quale società in house providing, invece, il Socio di maggioranza assoluta, il Comune di Imola, ha predisposto nel tempo atti di indirizzo sulle spese di funzionamento, di cui da ultimo si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 28/07/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, che è stata comunicata alla società nonché alla Città metropolitana e agli altri soci, di cui si si prende atto, rilevando che sono in corso di programmazione i nuovi indirizzi alla luce dell'attuale contesto. Si dà atto che per ATC S.p.A. in liquidazione, società, totalmente pubblica, controllata dal Comune di Bologna e partecipata dalla Città metropolitana, il relativo stato e l'inattività della stessa non rende necessaria, né possibile, l'espressione di indirizzi sulle spese di funzionamento della società, non essendo peraltro presente il personale; analogamente per la società Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in cui è stato approvato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società a far data dal 25 settembre 2018, a cui è conseguita anche l'inoperatività del soggetto giuridico, non presentando altresì unità di personale. In merito a Lepida S.c.p.a., società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in attuazione dell'apposita *Convenzione quadro* e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147

quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale - DEFR - della Regione medesima, dal Comitato tecnico amministrativo (CTA) e successivamente l'esito è sottoposto al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida, in cui avviene l'approvazione. Si dà atto che nel CTA del 3 maggio 2022 e successivamente nel CPI del 26 maggio 2022 risultano approvati, per l'anno 2023, gli obiettivi gestionali previsti dal TUEL e non anche gli obiettivi di cui al TUSP, i quali sono stati approvati dal CTA del 25 ottobre e saranno successivamente portati all'approvazione del CPI. Per quanto sopra esposto, si evidenzia quindi che le società interessate dovranno adoperarsi per l'adeguamento ai relativi indirizzi e dovranno fornire riscontro sui risultati e sugli effetti conseguiti, nell'ambito delle relazioni redatte a favore degli uffici deputati all'esercizio del controllo previsto dall'art. 147 quater TUEL e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, in particolare nei flussi informativi economici oppure in alternativa nell'ambito dei budget e dei documenti che corredano il bilancio (Relazione sulla Gestione o Relazione sul Governo societario);

- f. valutazione di eventuali percorsi di razionalizzazione delle società partecipate nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie vigenti;
- g. valutazione di eventuali percorsi di costituzione e/o integrazione, anche societari, in ambito coerenti con le funzioni fondamentali dell'Ente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente e dei vincoli di finanza pubblica;
- h. valutazione di eventuali modifiche statutarie o di costituzione/modifiche patti parasociali, al fine di pervenire ad un miglioramento del modello organizzativo nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle competenze degli organi societari;
- i. verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società, nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia.

con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi

14) Trasmettere agli Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, il bilancio così come approvato dall' Organo amministrativo della società e la relativa convocazione assembleare per l'approvazione dello stesso bilancio

15)) Assicurare che il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("modello 231") sia integrato con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012

S.R.M. - RETI E MOBILITA' S.R.L.

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC S.p.A., trasformata in S.r.l. nel 2011. Con delibera assembleare del 31/05/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell'in house providing ed è pertanto società strumentale in house della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna. La Società, che ha la proprietà dei beni strumentali destinati al servizio di trasporto pubblico di competenza metropolitano e comunale, esercita per conto dei due Enti le funzioni di Agenzia Locale per la Mobilità ai sensi della legge regionale 30/1998 e succ. mod. e int., procedendo all'affidamento dei servizi di loro competenza, nonché all'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza dei gestori. Inoltre si rileva che SRM prosegue l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino provinciale nonché la gestione del registro provinciale delle imprese nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Nel corso del 2022, in relazione alle deleghe di funzioni assegnate alla SRM dagli Enti soci, sono proseguite le gestioni dei contratti di servizio in essere, con i relativi gestori, per i servizi di TPL, di gestione del piano sosta, di sharing (car e bike). È stata prorogata la convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS, in capo alla SRM. In aggiunta a ciò, è andata a regime la convenzione sottoscritta tra il Comune di Bologna ed SRM avente per oggetto la definizione delle attività connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "People-Mover" fra l'Aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale, sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX.

In una condizione già critica derivante dall'emergenza pandemica si è registrato il fenomeno dell'incremento dei costi per la produzione dei servizi, essenzialmente in termini di energia di trazione. Questo effetto è stato oggetto di una prima relazione fra la SRM e la TPB, di cui è stata data informazione agli enti soci e anche alla Regione. La SRM effettua un monitoraggio costante dei report sui servizi inviati dai gestori. Si dà atto che si è risolto il contenzioso relativo all'accatastamento IMU del deposito Ferrarese, con la vittoria della SRM anche al secondo livello di giudizio; purtroppo ha avuto avvio un procedimento del tutto analogo, solo riferito al deposito-officina di via Due Madonne, e la SRM ha presentato ricorso.

Con effetto dal 9 giugno 2022 ha avuto piena efficacia l'insediamento del nuovo Amministratore unico, nominato in sostituzione del precedente. Si rammenta che entro il termine del 2019 è stato prorogato il contratto di servizio del TPL, su mandato di entrambi gli enti soci, ai sensi del Regolamento EU 1370/07. La Città metropolitana ha adottato gli indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese con delibera del Consiglio metropolitano n. 44 del 25 settembre 2019, dando mandato alla SRM per la proroga dell'attuale contratto di servizio relativo al TPL fino alla data del 31 agosto 2024. Analoga delibera è stata assunta dal socio Comune di Bologna. È stato prorogato al 2024, insieme al contratto, il conto corrente di corrispondenza con il gestore TPB e l'affittuario del ramo d'azienda TPER, nel quale vengono annotate le rispettive partite di debito e credito per giungere alla compensazione annuale delle sole quote di interessi.

Con riferimento al Comitato Consultivo degli Utenti (CCU) è stato oggetto di revisione e ha ripreso le proprie attività. In particolare si rileva che ha avviato un progetto di collaborazione con l'affidatario del Tpl, che ha per oggetto attività e interventi mirati al miglior utilizzo dei servizi di competenza del settore trasporti dell'area metropolitana di Bologna, con particolare riferimento alla formazione congiunta di una fascia di popolazione identificata in quella anziana per incrementare la consapevolezza dei cittadini (aggiornamenti sulle procedure informatiche), nonché all'informazione e alla prevenzione di comportamenti scorretti.

Con riguardo invece alle indagini sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico, in accordo con gli Enti, l'indagine è stata condotta peraltro in modo che possa alimentare il monitoraggio del PUMS. I dati di qualità attesa e percepita, raccolti dalla SRM, sono pubblicati sulla carta dei servizi del gestore del servizio.

La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici e nel rispetto degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento attribuite dai Soci, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016. La SRM ha garantito e sta continuando a garantire, in particolare, un notevole impegno di collaborazione con entrambi gli Enti soci.

L'emergenza sanitaria da Covid-19, da febbraio 2020 con termine al 31 marzo 2022, ha impattato sull'intero sistema della mobilità bolognese anche per l'anno in corso ed ha obbligato alla riduzione dei servizi. La Società ha adottato le misure organizzative necessarie per la prevenzione e il contenimento della diffusione del Covid, adottando e aggiornando all'occorrenza un Protocollo di sicurezza che prevede l'utilizzo di presidi di sicurezza personali e l'attività è proseguita, anche in modalità a distanza o lavoro agile compatibilmente con la normativa nazionale. La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza che sono disponibili al seguente link: https://www.srmbologna.it/?page_id=3511. Si precisa che il bilancio al 31/12/2021 si è chiuso con un utile di Euro 136.636,00, che è stato totalmente distribuito ai soci. Alla Città Metropolitana di Bologna è spettato un importo di Euro 52.434,00 pari al 38,375% del totale, tenuto conto della propria partecipazione al capitale sociale.

**RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE IN
ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL D.LGS
175/2016 E SUCC. MOD E
INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 51 del 22/12/2021, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività svolta dalla società rientra nell'ambito dello svolgimento delle funzioni amministrative ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

**PRECONSUNTIVO 2022 E
PREVISIONI 2023-2025**

Il C.d.A. ha predisposto il budget 2022 unitamente al Piano assunzioni, che è stato approvato nell'Assemblea del 13 aprile u.s. ed è stata trasmessa la prechiusura dell'esercizio con le richieste relazioni. Per consentire adeguati raffronti sono stati messi a confronto i costi e ricavi del consuntivo dell'esercizio 2021, il budget 2022 e la prechiusura 2022, in cui si evidenzia un andamento economico positivo e una chiusura dell'esercizio 2022 in miglioramento rispetto alle previsioni di budget, ma in leggero calo rispetto al 2021, con evidenziazione dei principali scostamenti dei relativi ricavi e costi, garantendo il mantenimento dell'equilibrio di bilancio. Le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi sono state focalizzate al mantenimento dell'equilibrio tra ricavi propri

della Società e costi, in un'ottica di contenimento di questi ultimi. I ricavi hanno subito un incremento rispetto al budget 2022 (+16,60%) principalmente per un lieve incremento del contributo regionale rispetto alla previsione del budget. Il dato di preconsuntivo evidenzia Euro 12.532.164,00 di contributo per mancati introiti COVID, Euro 2.172.515,00 per servizi integrativi scolastici COVID, Euro 3.111.627,00 per iniziativa "Salta Su" ed Euro 1.595.556,00 per gratuità studenti under 14 interamente riversati ai gestori. La voce di ricavo è composta altresì dal Contributo regionale stanziato per l'anno 2022 per i servizi minimi (Euro 80.045.614,00), da contributi per l'integrazione ferro-gomma (Euro 900.000,00) e da quote minori derivanti da contributi aggiuntivi per nuovi servizi aggiuntivi e sperimentali (Euro 141.110,00), per aree di montagna (Euro 50.930,00 di cui Euro 26.805,00 da contributi 2021) e da contributi ex L. 1/2002 (Euro 5.378,00 da competenze 2020). Rispetto all'anno 2021 si prevede complessivamente che entro il 31/12 i contributi regionali saranno maggiori a causa di ulteriori contributi per SSMM e acquisto mezzi in corso di stanziamento. Con particolare riferimento ai contributi per servizi aggiuntivi si rileva che la previsione dei contributi in fase di prechiusura è allineata al budget e comprende Euro 33.184,00 provenienti da competenze 2021. Con riferimento ai ricavi da progetti EU, il dato attuale conferma una flessione rispetto al budget dovuta all'allineamento delle competenze di spesa sui servizi e sul personale relativi al progetto SMACKER che si è concluso a giugno, allo spostamento al 2023 di una spesa relativa a una consulenza sul progetto TRIPS stimata in budget in Euro 10.000,00 e all'annullamento di un evento di costo stimato pari a Euro 4.000,00. Con riguardo invece agli altri ricavi, la voce è pressoché stabile rispetto al 2021, ma in calo rispetto al budget in quanto in fase di prechiusura non vengono considerati i contributi per il monitoraggio PUMS, non essendo ancora state definite le modalità e le tempistiche di rendicontazione delle spese. Sul lato costi in particolare si rileva che la voce relativa al costo del personale, come quella per le consulenze, è oggetto di peculiare attenzione e monitoraggio. Al 31/08/2022 la composizione dell'organico è la seguente: totale 11 dipendenti, di cui 1 dirigente ed 1 quadro, tutti a tempo indeterminato.

Con riguardo al capitolo di spesa relativo alle consulenze sono stati indicati le consulenze tecniche e quelle legali relative ai contenziosi. Si dà atto che i Compensi Amministratore e Sindaci sono invariati e coincidenti con le previsioni di budget; analogamente restano invariati i Servizi per indagini e controlli.

I costi operativi, che non comprendono i costi per ammortamenti, gli oneri finanziari e le imposte sull'esercizio (IRAP, IRES) sono previsti in diminuzione rispetto al consuntivo 2021 e al budget 2022 nel primo caso a causa delle spese relative soprattutto ai contenziosi in essere, nel secondo per le spese relative al monitoraggio del PUMS in fase di definizione e per altri minori costi.

Con riferimento al contenimento delle spese di funzionamento assegnate nel DUP 2022-2024, e in particolare con riguardo all'esercizio 2022, si rileva che i relativi indirizzi sono stati recepiti nel budget 2022 e risultano rispettati anche nelle previsioni di prechiusura 2022.

Come già anticipato in sede di presentazione del budget 2022, i costi di funzionamento netti sono calcolati sulla base del totale dei costi da cui sono sottratti i costi sostenuti per il TPL, il CCNL, l'accantonamento per fondo

rischi, i costi relativi al monitoraggio del PUMS e i costi del personale interamente finanziato da progetti europei. Essi sono inferiori al valore limite fissato pari a Euro 1.143.184,00 e sono stati quantificati in Euro 1.119.767,00. Il limite non è stato superato e comunque, in percentuale, le spese di funzionamento incidono per l'85,27% sul valore della produzione, quindi al di sotto dell'89%. Il saldo delle partite finanziarie al 31.12.2022 presenta un netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti dovuto a un aumento del tasso di interesse legale che determina il rendimento del conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB sul conguaglio relativo all'affitto del ramo d'azienda. Nel complesso, ad oggi, si prevede il rispetto dell'indirizzo di perseguire l'equilibrio di bilancio previsto nel budget approvato in assemblea.

La Società ha inviato le previsioni economiche 2023-2025, che rilevano tutte un risultato di chiusura positivo, precisando che il budget 2023, come del resto quello del 2024 e del 2025, sarà oggetto di istruttoria da parte dei soci, al fine dell'approvazione dei competenti organi e successivamente da parte dell'Assemblea, unitamente all'eventuale piano assunzioni. Si precisa che il budget 2023 e seguenti dovranno tenere conto delle direttive assegnate dai Soci sui costi di funzionamento. In sede assembleare verranno altresì definite le direttive da impartire all'Amministratore Unico, anche con riferimento all'autorizzazione della commissione nella misura massima da trattenere. Si precisa che la società riceve contributi dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali mentre una quota residuale di tali contributi viene trattenuta dalla società medesima. Si precisa che la commissione sui contributi per servizi minimi erogati dalla Regione Emilia-Romagna è stata stabilita nel 2003 nella misura massima dell'1% del totale di contributi sui servizi minimi per il TPL e successivamente è stata ridotta prima allo 0,8% in applicazione della spending review e poi allo 0,72% in applicazione della L.R. 20/2001, che ha previsto di comprendere nel totale dei contributi anche il contributo precedentemente destinato a copertura oneri CCNL autoferrotranvieri. Per l'anno 2022 la commissione è stimata in Euro 638.273,00, pari quasi allo 0,71% sui contributi regionali, su un totale autorizzabile di Euro 646.179,00 per poter garantire copertura all'accantonamento di 175.500,00 Euro per la vicenda legata all'IMU del deposito di via Due Madonne, oggetto di controversia tra la Società e l'Agenzia delle Entrate. Per gli anni successivi, la commissione è stimata sullo stesso ordine di grandezza in costanza del contenzioso tributario o di altre eventuali spese che potranno insorgere per motivi di gestione anche e soprattutto legati alla gara TPL e sosta del 2024. Con riferimento alle previsioni relative all'entrata collegata al canone di affitto di ramo di azienda, stipulato in esito all'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico tra TPER (Ex Atc) e la SRM nel marzo 2011, si evidenzia che nell'anno 2022 i ricavi dovuti a tale titolo sono stati stimati pari a Euro 449.671,00. L'importo è stato quantificato dagli enti soci in sede di affidamento e segue l'andamento dell'indice ISTAT e le previsioni per gli anni 2023-2025 sono di un costante aumento. Con riguardo, invece, all'entrata relativa ad altri contributi in conto gestione, si rileva che a partire dall'anno 2021, con la sottoscrizione della convenzione avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di

progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "people-mover" fra l'Aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale (rep. 207330/09 e 212474/15 del Comune di Bologna), sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX, è stato previsto un corrispettivo annuo da parte del Comune di Bologna a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti pari a 94.000 Euro IVA inclusa a regime. Per gli anni 2021 e 2022, in base alla convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS, in capo alla SRM, è stato previsto un corrispettivo annuo da parte della Città metropolitana a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti pari a 8.540,00 Euro IVA inclusa. Tale Convenzione è stata estesa agli anni 2023-2024 con un corrispettivo annuo per la SRM pari a 10.820,00 Euro IVA inclusa.

Con riferimento ai servizi aggiuntivi di TPL, come per gli anni precedenti, è costante per la SRM l'impegno sul fronte della gestione dei servizi di Tpl, in particolare dei servizi direttamente contribuiti con risorse locali. Rimane sostanzialmente costante il numero di convenzioni attive con enti locali bolognesi per servizi aggiuntivi di Tpl; i maggiori servizi erogati nel 2020 e nel 2021 sono stati ridotti e ricondotti ai servizi minimi contribuiti dalla Regione con effetto da settembre 2022.

I contributi su progetti europei, che costituiscono un'entrata fondamentale per SRM (con risorse utili per attività di ricerca e sperimentazione nella mobilità), contribuendo al mantenimento dell'equilibrio di bilancio che, nell'anno 2022 sono stimati a circa Euro 123.396,00 in calo rispetto al 2021, e, per gli anni successivi, si ipotizza un decremento progressivo, salvo l'eventuale approvazione di nuovi progetti. Inoltre, si rileva che gli interessi attivi bancari e moratori hanno costituito una voce importante nel bilancio di SRM, tuttavia negli ultimi anni e in particolare dal 2020 la riduzione dei tassi di interesse bancari ha portato ad un ridimensionamento degli importi. In merito, anche il bilancio 2022, come il 2021, risente del mancato reinvestimento dei 4 Milioni di Euro vincolati fino a gennaio 2020, attualmente depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della Società. Nel 2022 il tasso di interesse legale è notevolmente aumentato dallo 0,8% per il 2019 allo 0,05% del 2020, allo 0,01 del 2021, all'1,25% del 2022; questa situazione congiunturale provoca entrate in termini di interessi attivi sul conto corrente di corrispondenza superiori alla media, quantificate in prechiusura in Euro 150.000,00. Nel periodo 2023-2025 si prevede prudentemente una situazione stabile delle entrate derivanti da tale voce, quantificata in Euro 50.000,00.

L'andamento dei costi previsto per il triennio 2023-2025 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. In particolare non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alla gara unica 2024. Nell'attuale fase congiunturale i consumi energetici e le spese condominiali sono destinati ad aumentare nei prossimi esercizi e potranno avere un (seppur minimo) impatto sull'equilibrio delle spese. La società dovrà valutare anche il tema dello split payment, stante la prevista scadenza del regime di proroga al 30 giugno 2023,

Con riferimento agli investimenti sul patrimonio della SRM, si ricorda che la quantificazione è stata definita e concordata con la TPER in sede di sottoscrizione del contratto di affitto di ramo d'azienda ed in corso la definizione della rimodulazione del Piano degli investimenti per la fase di proroga in atto. Ogni ulteriore investimento sarà oggetto di apposito approfondimento e autorizzazione da parte della SRM. I relativi importi non compariranno nel bilancio della Società, se non tra i conti d'ordine, fino al momento della chiusura del contratto.

Con riferimento alla gestione del registro provinciale delle imprese, si rileva che la stessa prosegue nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Risultano attive 63 imprese, cui corrisponde un parco mezzi di circa 320 autobus. Nell'anno scorso si è provveduto a immettere molti in mezzi in linea per i servizi di rafforzamento del Tpl, fenomeno che con l'avvio dell'anno scolastico 2022/23 è rientrato. È proseguita e procederà l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino provinciale. L'importante rinnovo del parco mezzi ha innescato procedimenti diversificati anche sul fronte della verifica dei percorsi. Infine la SRM continuerà a svolgere le funzioni attribuite per legge regionale ed a supportare l'attività degli Enti locali e lavorerà agli obiettivi definiti dai Soci.

SRM dovrà anche proseguire le attività concordate con gli Enti interessati attraverso il Comitato di Coordinamento per l'indizione della gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL e sosta.

S.R.M. RETI E MOBILITA' S.R.L.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2022 - 2024	CONSUNTIVO
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	Obiettivo raggiunto in sede di preconsuntivo
2) Presentazione del budget 2022 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	Obiettivo raggiunto
3)) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	Obiettivo raggiunto
5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di ore lavorative necessarie per il riconoscimento del diritto del buono pasto per la totalità del personale dipendente, ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva, in presenza in sede superiore alle sei ore, con prosecuzione dell'attività	Obiettivo complessivamente raggiunto

<p>lavorativa nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo (è esclusa l'erogazione del buono pasto nelle giornate di telelavoro o di lavoro agile/smart working); in sede di predisposizione del Budget 2022, l'ammontare complessivo dei costi, non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a Euro 1.143.184,00, al netto dei contributi girati ai gestori del TPL, del costo del personale per progetti europei e dei costi relativi all'IMU e della TARI registrati a bilancio nonché dei costi da ritenersi di natura straordinaria e i costi legati all'emergenza sanitaria chiaramente identificati e quantificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%. A tal fine la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il valore della produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra: 1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento; 2. costi finanziati dall'Unione Europea; 3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.</p>	
<p>6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>7) Proseguire nell'implementazione e nella attuazione delle attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>8) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese con particolare riferimento alle manovre tariffarie previste nel prossimo triennio</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto per iniziative di comunicazione e partecipazione legate all'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e al suo monitoraggio</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>10) Supportare le iniziative di pianificazione e progettazione svolte dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività di SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di attuazione del PUMS (Metrobus, Centri di Mobilità, Accordi Territoriali, Mobility management...)</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di TPL e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di TPL del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa. Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per agevolare il funzionamento e le attività del nuovo Comitato</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>

Consultivo degli Utenti del TPL bolognese valorizzandone il ruolo	
12)) Effettuare, con cadenza annuale, un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verificare, con cadenza biennale, la qualità attesa, con rendicontazione degli esiti della medesima e dell'indagine per la definizione della ripartizione modale metropolitana tramite diario degli spostamenti	Obiettivo raggiunto
13) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino	Obiettivo non raggiunto
14) Redazione del report delle attività svolte nell'ambito del monitoraggio del PUMS come stabilito nella Convenzione sottoscritta da SRM e Città metropolitana (PG 39342 del 29/6/21)	Obiettivo raggiunto
15) Avvio delle attività propedeutiche per l'indizione di gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL (definizione del lotto, oggetto di gara, assetti infrastrutturali, PEF ecc.) con l'invio di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto
16) Chiusura del pilota ColBUS finanziato dal progetto SMACKER e condivisione con gli enti degli output di progetto, in particolare del documento <i>Guidelines for Policy Authorities</i>	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025	
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	
2) Presentazione del budget 2023 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	
5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2023, la società non potrà superare, per il "costo del personale" sommato al "costo dei servizi amministrativi e consulenze", l'importo pari alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, così definite: costo del personale risultante dal bilancio al 31/12/2021, pari a complessivi Euro 645.201,00; costo per consulenze e gli incarichi esterni risultante dal bilancio al 31/12/2021, pari a complessivi Euro 171.042,00 e così per complessivi Euro 816.243,00; viene fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un	

corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità.
6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016
7) Proseguire nell'implementazione e nella attuazione delle attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB
8) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese con particolare riferimento alle manovre tariffarie previste nel prossimo triennio
9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto per iniziative di comunicazione e partecipazione legate all'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e al suo monitoraggio
10) Supportare le iniziative di pianificazione e progettazione svolte dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività di SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di attuazione del PUMS (Metrobus, Centri di Mobilità, Accordi Territoriali, Mobility management, trasporto scolastico)
11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di TPL e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di TPL del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa
12) Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per agevolare il funzionamento e le attività del nuovo Comitato Consultivo degli Utenti del TPL bolognese valorizzandone il ruolo
13) Effettuare, con cadenza annuale, un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verificare, con cadenza biennale, la qualità attesa, con rendicontazione degli esiti della medesima e dell'indagine per la definizione della ripartizione modale metropolitana tramite diario degli spostamenti
14) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino
15) Redazione del report delle attività svolte nell'ambito del monitoraggio del PUMS come stabilito nella Convenzione sottoscritta da SRM e Città metropolitana (PG 39342 del 29/6/21)
16) Prosecuzione delle attività concordate con gli Enti interessati attraverso il Comitato di Coordinamento per l'indizione della gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL e sosta (Coordinamento interlocuzione con la Regione, attivazione supporto esterno per i servizi di ingegneria e Pef)